



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

*"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"*

## Sezione Regionale Abruzzo

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Pescara  
Viale Pindaro n. 2 - 65100 Pescara  
Email: [pescara@conapo.it](mailto:pescara@conapo.it)  
Sito internet: <http://nuke.conapo-abruzzo.org/>

Pescara 20 maggio 2015

Al Direttore Regionale  
dei Vigili del Fuoco per l'Abruzzo  
Dott. Ing. Giorgio Alocci

e, p.c. Alla Direzione Centrale per la Formazione  
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi

Al Comandante Provinciale  
dei Vigili del Fuoco di L'Aquila  
Dott. Ing. Luciano Cadoni

Al Comandante Provinciale  
dei Vigili del Fuoco di Chieti  
Dott. Ing. Antonio Albanese

Al Segretario Generale del CONAPO  
Antonio Brizzi

**OGGETTO: Corso di "Operatore Moto d'acqua - PWC". Comando di Teramo, 25-29.05.2015.**

Il Comando VV.F. di Teramo, come reso noto da questa Direzione Regionale con nota prot. n. 4623 del del 06.05.2015, ha inteso organizzare il corso di formazione in oggetto specificato per il personale interno ed esteso anche ad ulteriori cinque unità provenienti dai restanti Comandi della Regione Abruzzo.

Facendo seguito alla nota succitata, i dipendenti Comandi hanno provveduto ad emanare i relativi OO.d.G. di ricognizione del personale, che si allegano, seppur, in taluni casi, dai contenuti discutibili come nel caso di Chieti ove l'O.d.G. è stato emanato il 12.05.2015 con scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione fissata al giorno successivo, 13.05.2015.

Il Comando di L'Aquila, con apprezzabile perizia, ha emanato l'O.d.G. n. 230 del 08.05.2015 con cui ha comunicato al personale dipendente che il corso di che trattasi, inizialmente previsto per il periodo 18-22 maggio 2015, sarebbe stato posticipato al periodo 25-29 maggio 2015.

A pochi giorni dall'emanazione degli atti di cui sopra, la scrivente O.S. CONAPO ha cominciato a ricevere vibrante e ripetute rimostranze da parte del personale dei Comandi di L'Aquila e Chieti in particolare, secondo cui al corso in parola non sarebbero stati ammessi i dipendenti dei medesimi Comandi perché, questi, non in possesso di moto d'acqua.

In seguito alle suddette sollecitazioni, questa O.S. ha inteso attingere per le vie brevi i necessari chiarimenti a riguardo presso la S.V. che, comprendendo e convenendo

in un primo momento con le nostre perplessità, ci ha successivamente comunicato e confermato che, in effetti, i Comandi di L'Aquila e Chieti erano da ritenersi esclusi dalla possibilità di essere interessati dal corso in oggetto in quanto non in possesso di moto d'acqua.

Consapevoli della effettiva sussistenza di tale condizione, rispetto a taluni aspetti ed all'organizzazione generale del corso di che trattasi, non possiamo sottacere talune profonde perplessità che riteniamo vadano chiarite.

In primo luogo, visto quanto disposto dalla circolare n. 15 del 08.11.2007 della Direzione Centrale per la Formazione, ci chiediamo come sia stato possibile che i Comandi non in possesso di moto d'acqua siano stati dapprima invitati a procedere alla ricognizione del personale interessato a partecipare al corso, alimentando quindi le legittime aspettative tra il personale dipendente, salvo poi tornare sulla decisione originaria ed escluderli dal corso, senza peraltro fornire nessuna comunicazione formale finalizzata ad informare il personale medesimo.

In secondo luogo, ci chiediamo come sia possibile che dei Comandi oggi esclusi dal corso di che trattasi, abbiano tra i loro dipendenti del personale in possesso dell'abilitazione di "Istruttore PWC", regolarmente abilitato ed inserito nel relativo Albo. Eppure, l'accesso al corso per "Istruttore PWC" è consentito a quegli aspiranti che abbiano superato il corso da "Operatore di moto d'acqua - PWC". Come mai, quindi, dapprima è stato possibile formare del personale in servizio presso un Comando non in possesso di moto d'acqua fino a consentirgli di conseguire l'abilitazione di "Istruttore PWC" ed oggi, a normativa immutata, non è più possibile?

Gli interrogativi di cui sopra, unitamente all'andamento generale che da tempo fa registrare lo specifico settore formazione, impongono a nostro avviso una seria ed approfondita riflessione da parte della S.V. non più procrastinabile. Non è un caso, né accettabile, infatti, che è divenuta ormai consuetudine che all'organizzazione di qualsiasi corso da parte di questa Direzione Regionale, seguano puntuali malumori e diffuso malcontento da parte del personale costretto di volta in volta a prendere atto di iniziative estemporanee, che affermano tutto ed il contrario di tutto, che oltre a non tenere conto delle aspettative e delle attitudini del personale stesso, non rappresentano neanche un vantaggio per gli interessi dell'Amministrazione.

A questo punto, data la palese inadeguatezza gestionale del settore formazione, si prenda atto della necessità di intervenire radicalmente, prima che la situazione degeneri fino a risultare del tutto fuori controllo.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale  
CO.NA.PE. Sindacato Autonomo  
Luigi Conti